

# CAMMINARE INSIEME



*Io sono il Risorto.  
Ho vinto la morte.  
Dono la Vita.*



## **PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO**

Via Murialdo, 9 - 20147 Milano

Tel. 02/48302861 - fax 02/4151014

e-mail: [milano@murialdo.org](mailto:milano@murialdo.org) [www.murialdomilano.it](http://www.murialdomilano.it)

### **Orario Sante Messe**

**Feriali:** ore 08,30 e 18

*Il mercoledì alle ore 18 viene celebrata una Santa Messa nella Cappella di via Gonin, 62*

**Sabato e prefestivi:** ore 18

**Domenica e festivi:**

*ore 08,30; 10; 11,15, 18 ore 19 nella Cappella di Via Gonin 62*

### **Adorazione Eucaristica**

*mercoledì dalle ore 17 alle 18*

### **Confessioni**

giorni feriali

ore 8,30 - 9 - 17,30 - 18

sabato e prefestivi

ore 17

domenica e festivi

ore 7,45 - 9,30 - 11 - 17,30



### **Ufficio Parrocchiale**

*da lunedì a venerdì: dalle ore 9 - 12 - 15,30-18*

### **Centro di Ascolto**

*lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle 12*

### **Patronato A.C.A.I.**

*martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18*

## Sommario

# CAMMINARE INSIEME

### *Giornale della Comunità*

#### **Redazione:**

*Direttore Responsabile: Don Giorgio Bordin  
Gianni Ragazzi - Concetta Ruta*

#### **Correzione bozze:**

*Don Giuseppe Menzato*

#### **Illustrazioni:**

*Fulvia Briasco*

#### **Composizione e grafica:**

*Concetta Ruta*

#### **Segreteria:**

*Anna Mainetti e Giusy Tedeschi*

#### **Rilegatura:**

*Rina Maschio, Salvatrice Agostara,  
Silvano Boccoli, Elena Fratus, Franca  
Monti, Carla Morini, Marisa Anelli,  
Luciana Mastella, Adele Sandri, Tina  
Laganà, Remo Chiavon.*

#### **Foto di Copertina:**

*Concetta Ruta*

#### **Camminare Insieme online**

*Giuseppe Giandomenico*

Camminare Insieme esce la 1<sup>a</sup> domenica del mese, escluso luglio e agosto; gli articoli non devono superare 40 righe e devono arrivare in redazione almeno 10 giorni prima dell'uscita; i testi in esubero saranno pubblicati il mese successivo.

*pro - manuscriptu*

<b>La Parola del Parroco</b> <i>di don Giorgio Bordin</i>	2
<b>Parola di Vita</b> <i>di Gabriella Francescutti</i>	4
<b>Appuntamento con il CPP</b> <i>di Donatella Nova Bianchini</i>	6
<b>Dal Quartiere</b> <i>di Gianni Ragazzi</i>	8
<b>San Vincenzo</b> <i>Gruppo S. Vincenzo</i>	10
<b>Comunicare è bello!</b> <i>di Concetta Ruta Lupica</i>	12
<b>Un ricordo con riconoscenza</b> <i>La Redazione</i>	13
<b>Dei Verbum</b> <i>di Tania Piria</i>	14
<b>Quaresima di Fraternità</b> <i>di Concetta Ruta e Daniela Gennari</i>	16
<b>Carnevale 2013</b> <i>di Marta Piria</i>	18
<b>Angolo Missionario</b> <i>di P. John Martelli</i>	20
<b>Dalla parte della donna</b> <i>di Giusy Laganà</i>	21
<b>Soffia il vento dell'Internazionalità</b> <i>di don Mariolino Parati</i>	22
<b>Il carisma murialdino nella Famiglia...</b> <i>di Nunzia Boccia</i>	24
<b>Incontro per la liturgia</b> <i>di Anna Mainetti</i>	26
<b>Ex Oratoriani</b> <i>di Remo Chiavon</i>	28
<b>Note informative</b> <i>a cura di Gianni Ragazzi</i>	29
<b>I Cristiani e l'Impero Romano</b> <i>a cura di Giuseppe Canestraci</i>	30
<b>Anagrafe Parrocchiale</b>	32

## A CUORE APERTO

Con la Chiesa ... per il Papa  
*San Giuseppe, prega per noi*



*Bordin don Giorgio - Parroco*

**Carissimi,**

desidero ricordare una frase del **Murialdo** ai suoi sacerdoti giuseppini e fratelli religiosi: **“Amiamo la Chiesa e stiamo con il Papa”**.

Nel momento in cui tutti i cristiani del mondo salutano **Benedetto XVI** e pregano lo Spirito Santo per il nuovo Vicario di Cristo alla guida della Chiesa, facciamo nostro l'invito di San Leonardo Murialdo a sentirci uniti in comunione con tutta la cristianità e fedeli al Papa. Naturalmente è un evento che ci sconvolge e ci interpella, soprattutto per i tanti discorsi e i risvolti oscuri che accompagnano questo tempo della Chiesa.

**L'aspetto umano rischia di prendere il sopravvento** per cui, anche noi, ci accodiamo ai tanti che ricercano cause puramente di natura semplicistica, dettate da regole di curiosità o scandalistiche e nascoste. **C'è chi ricerca regie occulte** e chi scomoda alchimie di vario genere. La



Chiesa non è una società, come pensiamo noi, fatta semplicemente da persone e fattori leggibili con la nostra intelligenza e da criteri verificabili e riscontrabili in formule magiche.

**La Chiesa è di Cristo ed è guidata e illuminata dallo Spirito** anche se deve fare i conti con la fragilità umana.

Sarà dunque lo Spirito il protagonista del prossimo conclave per cui ha fatto bene la Segreteria di Stato a scrivere una nota molto dura contro i mass-media che tendono a condizionare i cardinali e la futura elezione del nuovo Pastore della Chiesa Cattolica sparsa in tutto il

mondo.

A questo punto non mi sembra azzardato a collegare il tutto con la figura e la vocazione di **San Giuseppe**.

Anche nella figura di questo Santo, patrono della Chiesa e della Famiglia del Murialdo, la dimensione umana non è stata nascosta anzi è stata messa ben in evidenza soprattutto per cogliere la spiritualità di San Giuseppe. Solo la voce di Dio,

solo l'azione del Padre del cielo ha influito sulle scelte fondamentali di **San Giuseppe**. La fiducia non era posta su se stesso ma in Colui che lo aveva chiamato per un compito forte "essere custode di Gesù e di Maria". Non perdiamo la fiducia nel Signore e nel suo Spirito ma riconosciamo che la storia è guidata dall'Alto. La nostra storia è sempre dentro la Salvezza che Dio, continua ad operare per tutta l'umanità.

## APPUNTAMENTI DEL MESE

**Tutti i venerdì: 8,30 Lodi - 15,30 Via Crucis - 18,00 Vespri**

7 marzo, ore 21,00: **Mons. Ghidelli** ci parlerà della **Lumen Gentium**

17 marzo, ore 10,00 Santa Messa in onore di **S. Giuseppe**

17 marzo, ore 15,00: **Ritiro Spirituale** con Antonella Anghinoni

19 marzo, Festa liturgica di **S. Giuseppe**, ore 18,00 Santa Messa solenne seguita da un rinfresco per gli operatori pastorali.

22 marzo, ore 21,00: **Via Crucis Parrocchiale**.

24 marzo, **Domenica delle Palme**: ore 9,30 parte

la processione dalla Scuola di via Cascina Corba 97

28 marzo, **Giovedì Santo** : 17,00 S. Messa per i ragazzi;

21,00 S. Messa in Coena Domini

29 marzo, **Venerdì Santo**: ore 8,30 Lodi 15,30 via Crucis

21,00 Azione liturgica.

30 marzo, **Sabato Santo**: 8,30 Lodi, **confessioni**

22,00: **Veglia Pasquale**

31 marzo: **SANTA PASQUA**: SS. Messe: 8,30-10,00-11,15-18,00.

19,00 nella Cappella di via Gonin

1 aprile: **Lunedì Dell'Angelo** - SS. Messe: 8,30-10,00-18,00

**BUONA PASQUA A TUTTI!**



## PAROLA DI VITA



### OGNI GIORNO INSEGNAVA NEL TEMPIO (Lc.19,28-48)

di **Gabriella Francescutti**

<sup>28</sup>Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme. <sup>29</sup>Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: <sup>30</sup>"Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. <sup>31</sup>E se qualcuno vi chiederà: "Perché lo sciogliete?", direte così: Il Signore ne ha bisogno". <sup>32</sup>Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. <sup>33</sup>Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: "Perché sciogliete il puledro?". <sup>34</sup>Essi risposero: "Il Signore ne ha bisogno". <sup>35</sup>Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. <sup>36</sup>Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. <sup>37</sup>Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: <sup>38</sup>"Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!". <sup>39</sup>Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli". <sup>40</sup>Ma egli rispose: "Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre". <sup>41</sup>Quando fu vicino, alla vista della città, pianse su di essa, dicendo: <sup>42</sup>"Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace! Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. <sup>43</sup>Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; <sup>44</sup>abbatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata". <sup>45</sup>Entrato poi nel tempio, cominciò a cacciare i venditori, <sup>46</sup>dicendo: "Sta scritto: La mia casa sarà casa di preghiera. Ma voi ne avete fatto una spelunca di ladri!". <sup>47</sup>Ogni giorno insegnava nel tempio. I sommi sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo e e così anche i notabili del popolo; <sup>48</sup>ma non sapevano come fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue parole.

Con questo capitolo, Luca inizia la sezione del suo Vangelo che parla del ministero di Gesù a Gerusalemme. Tutto ciò che Gesù fa in Gerusalemme nei giorni precedenti la sua morte e la sua resurrezione lo svolge nel Tempio, che è il cuore di Gerusalemme. Così il Vangelo di Luca termina nello stesso luogo in cui era iniziato. L'ingresso nella città santa dal monte degli ulivi corri-

sponde all'itinerario dei pellegrini che, provenienti da Gerico, passavano da Betania e Betfrage, poco distanti da Gerusalemme. Luca, però, presenta questo viaggio non come un pellegrinaggio ma dà una lettura che ha come sfondo le antiche profezie messianiche (cfr Zc. 14,4; 9,9). L'ingresso di Gesù diviene così un'azione simbolica che interpreta le attese dei discepoli ed esprime la

coscienza messianica di Gesù. Il suo ingresso richiama la consacrazione e proclamazione di Salomone ( cfr. 1 Re 1,33-35); si stendono mantelli sulla strada come si usava per accogliere il nuovo re. Infatti Gesù viene salutato come il nuovo re messia, colui che porta finalmente la pace messianica promessa. Sono i discepoli stessi che con il loro canto indicano esplicitamente il motivo della loro lode: per tutti i miracoli che avevano visto. In Luca è chiaro che Gesù pretende per sé la dignità messianica: egli è veramente Profeta, Re, Messia e Salvatore. Questo è alla fine il significato teologico dell'entrata di Gesù in Gerusalemme. Questa scena gioiosa subisce subito un cambiamento, il primo atto di questo re è il pianto su Gerusalemme: è un re che visita il suo popolo e il suo popolo lo rifiuta. Il lamento commosso di Gesù sulla sorte della città di Gerusalemme, simbolo di tutte le speranze della sua gente, è l'ultimo appello profetico alla conversione. In queste parole di Gesù si avverte lo stile e il tono dei grandi profeti classici, ma con la serietà e l'urgenza che viene dalla consapevolezza che questa è l'ultima occasione salvifica. Il brano non ha la pretesa di descrivere alla lettera gli eventi storici della caduta e distruzione di Gerusalemme, il

senso profondo è piuttosto questo: si realizzerà per Gerusalemme, che è rimasta sorda, nei suoi abitanti, a tanti inviti alla conversione, il giudizio di Dio; anzi i giorni di tale giudizio sono ormai vicini. Il lamento di Gesù ha quest'unica motivazione: neppure in questi giorni in cui sono stati visitati, hanno cioè avuto quest'occasione di grazia, neppure ora hanno saputo riconoscere in Gesù il Messia. Non hanno saputo distinguere ciò che è per la pace, nel senso biblico di salvezza piena e totale, da ciò che è perdizione. La meta finale del cammino di Gesù è Gerusalemme, ma l'obiettivo ultimo del suo ingresso in città è il tempio. Ora Gesù prende possesso del tempio rivendicandone la funzione originaria: casa di preghiera. In questo episodio Luca sottolinea un aspetto nuovo: Gesù insegna nel tempio, circondato dal popolo che fa blocco attorno a lui. Il popolo è il nuovo luogo del culto, il nuovo spazio dell'incontro con Dio che sostituirà il tempio di Gerusalemme. La salvezza annunciata da Gesù riguarda in radice un nuovo rapporto dell'uomo con Dio, e questo non si realizza ai margini della storia umana, ma la condiziona dal di dentro. La pace o la guerra, la liberazione o la schiavitù sono due alternative che danno un volto storico e visibile alla salvezza di Dio.



*dal verbale di Donatella Nova Bianchini*

### **Incontro C.P.P. del 18/02/2013**

Al **primo punto** vengono riassunti i prossimi impegni previsti per la Quaresima.

Al **secondo punto** abbiamo fatto una verifica delle ultime attività svolte:

**Festa della famiglia:** buona partecipazione sia all'incontro con **don Gino Rigoldi** riservato agli adulti, che delle **famiglie** al pranzo, i **bambini** hanno giocato con i giovani e si sono divertiti molto; nell'insieme il risultato è stato positivo.

**Giornata della vita:** 10 famiglie presenti dei battezzati nell'anno precedente, buono l'incontro tra le persone, si propone di organizzare un incontro in occasione della Festa di San Giuseppe il 17 marzo e un altro nella settimana del Murialdo.

**Catechesi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare:** 11 le famiglie presenti, si è guardato insieme un filmato poi i bambini hanno fatto un'attività a parte con Lucia, mentre i genitori si sono incontrati con il parroco e Lanfranco. Hanno espresso l'esigenza di creare un percorso che aiuti a parlare di Fede ai figli, ai ragazzi è stato chiesto di fare domande ai loro genitori che a loro

volta devono trovare il modo e i tempi per dare delle risposte essendo loro i primi catechisti dei figli. Sono state raccolte varie proposte che verranno valutate, si prevede anche per questa iniziativa un percorso in tre incontri.

**Carnevale:** consueta festa in oratorio, buona la partecipazione dei bambini, soprattutto piccoli.

**Terzo punto: Progetto parrocchiale:** conclusa la seconda fase del Capitolo dei Giuseppini, occorre entrare nell'ottica di collaborazione tra Sacerdoti e laici della Famiglia del Murialdo, per verificare insieme se stiamo operando nel **Carisma** e quale futuro vogliamo dare al nostro operare. Le realtà da mettere in atto sono la comunità murialdina, il consiglio dell'opera, obiettivi e progetti per il futuro.

Occorre che ogni opera stili un progetto per aiutare il consiglio provinciale della Congregazione a fare delle scelte, per meglio distribuire il personale e concentrare gli investimenti in quelle realtà che meglio esprimono il carisma. La priorità è rendere visibile l'identità giuseppina



nelle varie realtà, in modo che ogni presenza sia significativa e realizzi un progetto.

Viene formato un gruppo di lavoro che si occuperà di stendere il progetto, che sarà poi approvato dal CPP.

**Varie: Rete 4** ha chiesto la disponibilità della nostra Chiesa per la trasmissione di una Messa domenicale, il CPP approva.

**San Giuseppe:** la Messa delle 10 di domenica 17 marzo sarà in onore di S. Giuseppe, mentre il 19 marzo si celebrerà la Messa solenne alle ore

18, seguita da un rinfresco per gli operatori pastorali.

Occorre cominciare a mettersi in moto per organizzare la settimana del Murialdo, già fissati sono il 12 maggio ore 11.15, Messa per gli anniversari dei matrimoni e al pomeriggio un concerto; sabato 18 maggio il pomeriggio Messa e festa per gli ammalati e per la sera si pensa di riproporre la serata giovani con il Murialdo Live; il 19 maggio Messa all'aperto e recital dei ragazzi; per il resto tutto è aperto a proposte e suggerimenti.

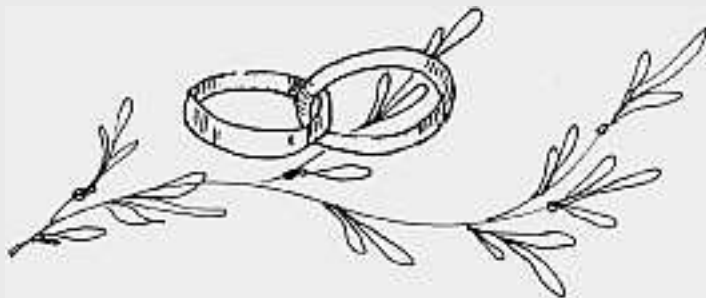
Domenica 12 maggio alla Messa delle ore 11.15

## **FESTA PER GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Sono invitati quanti si sono sposati nel 2012 e chi ricorda:

5-10-15-20-25-30-35-40-45-50 ecc. di matrimonio.

*Iscrivarsi in ufficio parrocchiale*



# nel Quartiere

di Gianni Ragazzi - [gianni.ragazzi@iol.it](mailto:gianni.ragazzi@iol.it)

## LACRIME DI GIOVENTÙ

*“Siamo ragazzi di oggi, anime nella città/dentro i cinema vuoti, seduti in qualche bar/e camminiamo da soli nella notte più scura/anche se il domani ci fa un po' paura/finché qualcosa cambierà, finché nessuno ci darà/una terra promessa, un mondo diverso/dove crescere i nostri pensieri/noi non ci fermeremo, non ci stancheremo/di cercare il nostro cammino”.*

Chissà se Eros Ramazzotti nello scrivere queste parole, quelle della canzone “Terra Promessa”, e nel ricordare la sua prima gioventù passata nel quartiere periferico romano di Cinecittà, pensava a quanto sia grave il problema del disagio giovanile, da lui già vissuto con qualche sbandamento nell'età evolutiva, visto che ebbe a dire “anche quel che di negativo c'è stato, è servito a dar-mi forza e migliorarmi».

Problema complesso, questo, con gli adolescenti che stentano a trovare la corretta strada nella vita, colpa - in parte - della mancata formazione della personalità, che spes-

so trova le sue cause in una inadeguata socializzazione all'interno della famiglia, in un disadattamento con i genitori nell'infanzia, nonché nel fallimento del relazionarsi negli altri ambiti di socializzazione, quali la scuola, le compagnie.

Da qui un certo comportamento anomalo, che induce il giovane ad esibire atteggiamenti anticonformisti, oppure atti di violenza a scuola. Quest'ultimo aspetto è oramai una vera e propria calamità sociale, troppi sono gli episodi, troppe le vittime, che si sentono isolate, indifese, con la paura di riferire gli episodi di violenza subiti, per timore di rappresaglie e vendette.

**Questi fenomeni non assumono aspetti di molto diversi nella nostra zona**, dove si registrano non solo fenomeni di “bullismo” nelle scuole, ma anche quelli molto più gravi dell'aggregazione in bande giovanili, con l'illusoria convinzione di poter avere una risposta alle debolezze, alle incapacità, con atti di violenza e di teppismo che spesso han-

no visto per obiettivo anche il nostro oratorio.

Causa comune, anche nelle nostre realtà, è la mancanza di una risposta educativa in ambito familiare, di idonei luoghi d'aggregazione, di un lavoro.



Non riveste, invece, particolare rilevanza il fatto di appartenere a famiglie di immigrati.

È sintomatico il rilevare come i giovani vivano il fenomeno come una sorta di realtà inevitabile, anche se interpellata sull'argomento una giovanissima studentessa di una nostra scuola ha espresso una valutazione centrata e lapidaria: "se la prendono col più debole perché anche loro sono deboli e facendo così vorrebbero apparire grandi".

C'è molto parallelismo tra il fenomeno delle nostre bande rionali,

che stazionano negli spazi a verde, con i *meninos de rua* delle *favelas* brasiliane. Diverso il contesto socio economico, per fortuna il nostro molto meno esplosivo, ma con in comune pessimi rapporti con la figura paterna o materna, che scatenano

una rabbia contro la società, inducendoli a una vita violenta.

Panorama comune a tutte le periferie del mondo, e quindi anche della nostra, che sostituisce quella che una volta era la sana aggregazione nei cortili con quella violenta nelle strade.

Anche se la responsabilità dei singoli è prevalente, non possiamo negare che esiste anche un problema educativo, che ci coinvolge tutti.



## **ANNO DELLA FEDE**

*7 marzo ore 21,00 in sala Paolo VI  
Mons. Ghidelli - Vescovo emerito  
di Lanciano Ortona ci presenterà  
la costituzione conciliare*

## **LUMEN GENTIUM**

**Invitati tutti i parrocchiani  
in particolare  
gli operatori pastorali**

## Vita della Comunità

### **RENDICONTO ECONOMICO 2012** *della CONFERENZA DI S. VINCENZO*

#### **ENTRATE**

Rimanenza anno 2011	€ 1.814,84
Offerte da parrocchiani (ogni 1 <sup>a</sup> domenica del mese)	“ 8.446,24
Colletta fra Soci Vincenziani	“ 5.044,31
Ricevuti dal nostro consiglio Centrale (Fiera di beneficenza) -Eser.2012-	“ 1.950,00
Ricevuti da parenti di una ex consorella	“ 2.500,00
“Buoni pasto” offerti da una parrocchiana per un importo di	“ 734,50
Banco di beneficenza in parrocchia	“ 241,50
Servizio guardaroba	“ 1.353,50
Offerte da una parrocchiana	“ 500,00
Ricevuti da una consorella (ricavato di una gita tra amici)	“ 140,00
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 22.724,89</b>

#### **USCITE**

Alle famiglie bisognose	€ 12.840,89
Fondo presso due Farmacie di zona (cui indirziamo i nostri assistiti)	“ 900,00
Acquisto di generi alimentari in aggiunta a quelli pervenuti dal Banco	“ 740,10
Spese di gestione: (acquisto materiale vario, ritiro e consegna mobili)	“ 2.334,06
Spese di trasporto dalla Sede del Banco Alimentare al nostro magazzino	“ 249,90
“Adozione a distanza” (Missione Giuseppina in Africa)	“ 181,10
Quote associative e assicurazione dei Soci	“ 920,00
Spese acquisto generi alimentari in occasione del S. Natale	“ 1.300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 19.466,05</b>

<b>Totale Entrate</b>	<b>Euro 22.724,89</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>€ 19.466,05</b>
<b>Rimanenza</b>	<b>€ 3.258,84</b>

La Presidente  
*Bruna Mattiola*

Il Cassiere  
*Giuseppe Frediani*

Il Segretario  
*Giuseppa Bianca*

**Nota:** *Nell'anno 2012 abbiamo ricevuto dal Banco Alimentare generi alimentari pari a Kg, 10.447 che ci hanno permesso di distribuire tutti i mesi alle famiglie bisognose circa 140 pacchi mensili. Il valore approssimativo degli alimenti è pari a 36.000 euro.*

**Il consueto Rendiconto annuale della S. Vincenzo viene pubblicato su "Camminare Insieme" per un gesto di doverosa trasparenza verso tutti i parrocchiani.**

Infatti, i Soci della S. Vincenzo sono solo i gestori delle offerte che pervengono da tante persone che fanno della **Carità** un loro impegno serio, continuativo, generoso.



E' la dimostrazione, in questo periodo difficile per tutti, che molti cristiani non delegano ad altri (ad esempio alle Istituzioni pubbliche, che pur vanno chiamate in causa per giustizia sociale) l'aiuto ai più poveri, ma se ne fanno carico anche a costo di sacrifici personali.

Diciamo questo perché sono le persone di modeste condizioni economiche, quali anziani in pensione, i più costanti generosi offerenti.

A loro il nostro **Grazie grandissimo!** Sappiamo che è poca cosa: ma il più ed il meglio lo riceveranno da **Ge-sù**.

Approfittiamo per ricordare che è attivo in parrocchia un servizio, denominato **Guardaroba**.

Come funziona: vengono consegnati abiti dismessi, biancheria, co-

perle e a volte anche masserizie di cucina. Dopo una cernita accurata, tutto ciò che risulta in buono stato, pulito e quindi riutilizzabile, viene messo a disposizione di chiunque volesse approfittare.

Purtroppo ci siamo accorti che le persone che ne approfittano sono sempre le solite. Sarebbe auspicabile invece che molti ne approfittassero di questa opportunità: consegnare capi che non usiamo più e magari ritirarne altri che ci possano servire perché rispecchiano le nostre misure e i nostri gusti.

Per farla breve, vorremmo che entrassimo anche noi nell'ottica di coloro che combattono lo spreco inqualificabile, che suona offesa alla povertà.

Potremmo giungere a fare del nostro **Guardaroba** un punto di scambio, di riciclo: **dò una cosa a te, e - se mi serve - ne ritiro una per me!**

In poche parole vorremmo che il nostro servizio diventasse utile a molti, pedagogico per tutti!

**Nuovo orario "Guardaroba":**

!° lunedì del mese (non festivo): apertura per ritiro e consegna indumenti per adulti

2° lunedì del mese (non festivo): apertura per ritiro e consegna indumenti per bimbi (da 0 a 13 anni)

Orario: dalle ore 9 alle ore 11.

## COMUNICARE È BELLO!!!

di **Concetta Ruta Lupica** [co.lupica@gmail.com](mailto:co.lupica@gmail.com)

Negli ultimi anni anche la Chiesa usa e invita ad usare i nuovi mezzi di comunicazione per arrivare a tutti e portare il suo messaggio. Ma a volte si ha l'impressione che le attività che si occupano di comunicazione in una parrocchia, vengono guardate come attività di retroguardia.

Nella società attuale sono in tanti a investire nelle nuove tecnologie e forse anche noi dobbiamo crederci un po' di più e quindi promuovere, sostenere con garbo quello che già abbiamo e studiare nuove proposte per arrivare alla gente.

La nostra Parrocchia ha una buona tradizione: il nostro **"Camminare Insieme"** vive da 35 anni, ed è invidiato da tanti; ma anch'esso, con il passare del tempo comincia a soffrire per la mancanza di acquisizione di nuovi abbonati. Sono le famiglie giovani a faticare maggiormente e quindi quando i vecchi parrocchiani vanno in cielo o si trasferiscono, diminuiscono le copie. Per fortuna ci sono persone generose che non fanno mancare il loro sostegno economico che, insieme al generoso servizio gratuito di tanti **volontari**, che si attivano per la realizzazione, permette di sostenere le spese e non pesare sul bilancio parrocchiale.

Un grazie particolare al **gruppo** che tutti i mesi si trova per impaginare, pinzare e confezionare il giornale ed ai nostri bravi **articolisti** che scrivono con puntualità e passione; soprattutto quelli impegnati tutti i mesi: **Don Giorgio** con la sua "Parola del Parroco"; il giornalista **Rodolfo Casadei**, nostro parrocchiano, con i suoi approfondimenti mensili sulle Religioni nel mondo; **Gianni Ragazzi**, con la sua rubrica "Il Quartiere" molto seguita da quando è nato questo giornale; **Gabriella Francescutti**, con spirito di servizio missionario ci fa riflettere sulla Parola di Dio e altri....

Un altro strumento è il **foglio giallo** che in tutte le Messe festive i fedeli trovano in chiesa: anche questo è un mezzo importante che offre la riflessione sulle letture della domenica e le proposte delle varie iniziative parrocchiali.

Abbiamo anche il **sito internet**: [www.murialdomilano.it](http://www.murialdomilano.it) che registra molti contatti: realizzato e aggiornato dal Web Master **Giuseppe Giandomenico** a cui va il nostro grazie per il suo lavoro silenzioso.

***Grazie a quanti ci sostengono per continuare a Camminare Insieme... e se c'è qualche persona che ha idee e vuole collaborare, ben venga!!!***

## UN RICORDO CON RICONOSCENZA

Martedì 5 febbraio 2013, a Monselice, è tornata alla casa del Padre Suor Imelda Bertazzolo, della Congregazione delle Sorelle della Misericordia.



Suor Imelda è stata l'ultima Superiora dell'Istituto Devota Maculan di Via Inganni 12, sino a che non cessò la presenza delle religiose, nell'anno 2003. Ma per la nostra comunità è stata soprattutto una cara amica, col suo prezioso servizio nella scuola, in favore dei giovani, degli anziani quale Ministro dell'Eucaristia, nelle opere di carità, con la partecipazione al Consiglio pastorale e in tante altre attività parrocchiali. La sua presenza era sempre una sicurezza; tanti parrocchiani hanno goduto della sua generosa disponibilità! Aveva appieno fatto suo l'impegno

*La Redazione*

del progetto educativo dell'Istituto: *"Noi Sorelle della Misericordia, costituite in comunità religiosa Devota Maculan, siamo chiamate a esprimere la misericordia del Signore in nome della Chiesa e in fedeltà al nostro Carisma, nella Zona Lorenteggio-Inganni. Qui in risposta ai bisogni del quartiere, offriamo il nostro servizio educativo, operanti in una scuola cattolica"*.



Abbiamo ricordato Suor Imelda in tutte le Messe di domenica 10 febbraio.

**La famiglia e la Congregazione delle Sorelle della Misericordia ci sentano in questo momento a loro vicini, con le sentite condoglianze dalla Comunità Giuseppina e parrocchiale della Parrocchia San Leonardo Murialdo di Milano.**

## DEI VERBUM

di Tania Piria

In occasione dell'Anno della **Fede** è stato programmato l'incontro con Mons. **Giovanni Giavini** per parlarci della **Dei Verbum**, un documento molto importante e ancora poco noto, frutto del **Concilio Vaticano II**. Gli scopi del Concilio erano riproporre la fede genuina, aggiornandola e rendendola più vicina al mondo contemporaneo, cercare il dialogo con il mondo e con le Chiese e ricercare nuova unità intorno ai pilastri della fede.

Il cammino difficile fu illuminato dalla figura di **Paolo VI** che invitò a concentrare l'attenzione su Gesù Cristo e che intervenne smussando le contraddizioni e trovando una strada.

La **Dei Verbum**, Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione, tratta la Parola di Dio nel suo complesso e le prime parole del proemio **"In religioso ascolto"** dicono tutto su come bisogna accostarsi alle Sacre Scritture.

Suddivisa in sei capitoli, partendo dalla Rivelazione e dalla sua trasmissione, approfondisce l'ispirazione e l'interpretazione delle Sacre Scritture, tratta dei valori e limiti

dell'Antico Testamento e rimarca l'importanza dei quattro Vangeli nel Nuovo Testamento, giungendo all'analisi della Sacra Scrittura nella vita della Chiesa.



La divisione tra Chiesa docente e Chiesa discente è superata e tutti siamo posti in ascolto.

Dio ci ha parlato anzitutto attraverso il creato e l'umanità, poi in modo speciale attraverso Gesù.

In una cornice storica fatta di tempi, luoghi, usi, uomini, Santi e



peccatori, nascono i Libri.

Nella trasmissione della Parola c'è uno stretto rapporto tra tradizione scritta, tradizione orale e magistero della Chiesa.

Ogni fedele, dal Papa al più umile, ha valore a servizio della Parola di Dio.

Dio è l'autore principale della Bibbia ma non bisogna dimenticare che anche altri veri autori vi hanno messo del loro, la loro personalità. La Bibbia nasce dentro una storia e leggerla vuol dire "mettere la testa sul testo nel suo contesto", è necessario studiare perchè non sempre la sua interpretazione è facile ed immediata. Nell'interpretarla bisogna

tener conto dei generi letterari: nel documento troviamo scritto "La verità infatti viene diversamente proposta ed espressa nei testi in varia maniera storici, o profetici, o poetici, o con altri modi di dire"; lo scopo è arrivare al senso che l'autore sacro voleva asserire.

Non possiamo chiedere alla Bibbia una verità qualsiasi, ma la verità in ordine alla salvezza.

Regola suprema della fede è l'ascolto della Parola che in un tempo non lontano da noi era ancora riservato a pochissimi, in questo senso "la *Dei Verbum* ha prodotto una mezza rivoluzione nella Chiesa."



ANNO FEDE 2012  
2013

Il disegno simbolo **dell'Anno della Fede** rappresenta una barca, immagine della **Chiesa**, in navigazione sui flutti. L'albero maestro di questa imbarcazione è una **croce** che issa grandi vele, le quali, con segni dinamici, realizzano il trigramma di **Cristo** (JHS, cioè "*Jesus, hominis salvator*"). Sullo sfondo delle vele è rappresentato il sole che, associato al trigramma, rimanda **all'Eucaristia**.

# QUARESIMA DI FA

## FACCIAMO "C

diamo una mano al Centro Diurno di P

a cura di Concetta Ru

Il Centro Diurno "Nadino" di Popesti-Leordeni - Romania, da della scuola dell'obbligo - elementari e medie - soprattutto p te, separate ecc.. L'aiuto consiste nell'offrire loro un **pasto** ca gnamento scolastico **doposcuola** - ma anche momenti format na anche il progetto "**compagni di banco**". Si tratta di l'inserimento sociale tra scolari romeni di diverse etnie. I ris

dalle Istituzioni. Il risultato più bello è che ora nel Centro stanno bene insieme ragazzi di **di tutti, anche dei più poveri e problematici**. Per loro la frequenza è **totalmente gratuita**: da famiglie meno problematiche, contribuiscono con una piccola retta che varia da 20/30 doposcuola e altre attività. Il Centro è curato da una **buona equipe educativa** formata que educatori- insegnanti. Tutti sono pagati e messi in regola secondo le norme statali, a co più del minimo voluto dallo Stato, ad esempio un insegnante che fa 40 ore settimanale euro mensili! Il Centro funziona a tempo pieno sia al mattino che al pomeriggio poiché al doppi turni: al mattino vanno i ragazzi delle classi 5<sup>a</sup>-8<sup>a</sup>, al pomeriggio quelli delle classi 1<sup>a</sup>. **Don Fabio Volani**, direttore dell'Opera Giuseppina di Popesti, ha un sogno tutto murialdo ma estate dei "campi-scuola" estivi, esperienza sconosciuta in Romania.

**Facciamo "Centro"!** Le nostre gioiose rinunce quaresimali serviranno per far vivere que tivo come comunità di Milano è di raccogliere almeno 5000 euro per garantire la frequ abbandonati che il carisma del Murialdo ha raggiunto per costruire con loro e le loro fan



# FRATERNITÀ 2013

## "CENTRO"

*Luoghi: Ispirescu - Romania*

*Coordinata e Daniela Gennari, per il Gruppo Missionario*

dal 2006 si prende cura di circa **80 ragazzi poveri** provenienti da famiglie bisognose, disorganizzate, momenti di **gioco** e soprattutto l'accompagnamento - educativo specifici. Da qualche anno funziona una iniziativa per facilitare la conoscenza e gli scambi sono buoni. L'esperienza del Centro Diurno negli anni si è fatta apprezzare anche da diverse estrazioni sociali, e questo rende possibile la **crescita umana, sociale e culturale**; inoltre, si offre sostegno economico, medico e psicologico. Gli altri ragazzi, provenienti da famiglie con un reddito fino a 50 euro al mese. Tale retta include il trasporto scuola - centro - casa, il pranzo, il

lavoro da una direttrice e da cinque assistenti. Anche se lo stipendio è piccolo, gli assistenti hanno uno stipendio di 345 euro al mese. La scuola statale si fanno i corsi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe. Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa.

La nostra realtà. Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa. Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa.

Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa.

Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa. Il nostro obiettivo è organizzare la prossima iniziativa.



## CARNEVALE 2013 IN ORATORIO

di Marta Piria

Anche quest'anno grandi e piccini hanno festeggiato assieme il **Carnevale in oratorio!**

Il pomeriggio di sabato **16 febbraio** è stato un momento festoso e coloratissimo, reso ancora più piacevole dal bel tempo che ci ha permesso di far festa anche all'aperto con coriandoli e giochi!



Il salone dell'oratorio è stato decorato in mattinata dai ragazzi di **terza media** e dai loro educatori con maschere, disegni e palloncini colorati.



La festa è stata un turbinio di balli scatenati e giochi tutti assieme, grazie **all'animazione dei ragazzi di**

**quarta superiore** e agli adulti che si sono occupati della musica.

Chi era senza maschera ha potuto trovarne una con l'aiuto di alcuni adulti che hanno allestito un angolo per distribuire maschere e costumi di stoffa e carta e creare dei trucchi colorati e divertenti.

I costumi più originali sono stati premiati dopo una sfilata di tutte le maschere, per poi riunirsi tutti insieme per la merenda a base di chiacchiere.

A fine giornata genitori, bambini e animatori hanno unito le forze per rimettere in ordine l'oratorio: raccogliere coriandoli con scopa e paletta è stato meno noioso **grazie al gioco di squadra!**



## CARI AMICI DI MILANO

di p. John Martelli

All'inizio di gennaio sono stato a Milano per una settimana, per trovare mia mamma che non stava molto bene ed ho approfittato per passare nella vostra parrocchia e ricevere da don Giorgio, il dono del **Gruppo Missionario "Ettore Cunial"** di duemila euro per fare le porte nuove della Chiesa Parrocchiale di Bula. Vi ringrazio di tutto cuore per ciò che avete fatto per noi, per festeggiare il 25° della nostra Chiesa.



Ho lasciato le foto delle porte vecchie dove si vedono chiaramente le ampie fessure, e penso che abbiate anche notato come le piastrelle del pavimento siano marcate dallo strisciare delle porte durante la sta-

gione delle piogge, perchè con l'umidità crescono notevolmente. Tutto questo, in futuro dovrebbe essere evitato perchè il palissandro è un legname stabile e quindi grazie a voi la parrocchia avrà delle porte più robuste e dignitose. Adesso mi resta ancora da definire nei particolari il costo dell'artista, che non è esoso, per fare qualche piccola decorazione.

Mi ritengo fortunato per il fatto che ho voi, che siete sempre generosi e disponibili a darmi una mano. Non abbiamo avuto molte opportunità per sentirci, ma la nostra opera di **Bula** per il momento è senza internet. Lo sponsor che avevamo prima era caro e funzionava quando voleva, così abbiamo deciso di non rinnovare l'abbonamento e stiamo cercando con un certo affanno una soluzione, perchè sono convinto che comunicare è fondamentale.

Per oggi vi saluto con affetto ed anche se non ve l'ho detto mi ricordo di voi nelle mie preghiere: siete i miei benefattori. Appena l'artista comincia a realizzare qualche cosa vi invierò le foto. Ciao

## DALLA PARTE DELLA DONNA

di Giusy Laganà

Negli ultimi anni la violenza nei confronti dell'“altra metà del cielo” è aumentata in maniera esponenziale, tanto da far parlare per la prima volta nel 2012 di “femminicidio”. Oltre cento donne sono state uccise per mano di un uomo lo scorso anno e il 14 febbraio scorso in tutto il mondo si è celebrato **One Billion Raising**, un flash mob globale dove milioni di donne sono scese in piazza per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle discriminazioni e della violenza verso le donne. Il flash mob è stato lanciato da **Eve Ensler**, poetessa, sceneggiatrice e regista, che ha spinto le donne a scendere in piazza e ballare contemporaneamente, lo stesso giorno, in tutto il mondo, al ritmo della stessa musica e con la stessa coreografia. Un miliardo di donne per dar “voce” al miliardo di donne che nel mondo sono vittime di abusi e violenze. Io sono scesa in piazza al fianco della Fondazione “Doppia Difesa” in Sardegna, perché non potevamo non far nostra l'affermazione della Ensler: **“Un miliardo di donne violate è un'atrocità, un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione”**. Anche a Milano, Roma, Sanremo milioni di donne hanno ballato al ritmo della canzone *Break the chain*

(Spezza la catena), insieme a movimenti spontanei o associazioni e fondazioni attive contro la violenza di genere. Ma mentre tutto questo accadeva, mentre ballavamo unite e festanti, è morta a Napoli la donna che il marito, più volte denunciato, aveva prima investito intenzionalmente con la macchina e alla quale aveva poi dato fuoco. Per lei, per tutte le donne e i loro figli che subiscono violenza e che sono aiutati da varie fondazioni, abbiamo voluto continuare a sensibilizzare e comunicare attraverso un'altra iniziativa. Vorremmo quindi dar vita a una **festa della donna** diversa. Il **9 marzo** saremo presenti con il sostegno di alcuni giornali al Parco Sempione **per correre insieme contro la violenza**. Alle 9.30 ci si potrà registrare a titolo gratuito per correre con i personal trainer, le giornaliste e i responsabili delle onlus. Poi, per chi vorrà, vi saranno altre iniziative fino al 7 aprile, dove ci si potrà iscrivere alla Milano City Marathon.

**Vi aspettiamo per correre insieme il 9 marzo e per chiedere in maniera positiva, educata, propositiva, un mondo dove ogni cittadino abbia gli stessi diritti e riceva lo stesso rispetto, sia esso donna, uomo, bambino o anziano.**

## SOFFIA IL VENTO DELL'INTERNAZIONALITÀ!

di don Mariolino Parati

***“Don Mariolino ci ha mandato questo articolo che ha scritto per “Vita Giuseppina” e che ha adattato anche per il nostro “Camminare Insieme”!***



*“Indiani e Cinesi: strani e incomprendibili! Africani: fannulloni e superstiziosi! Italiani e Spagnoli: mafiosi, corrotti e disonesti! Arabi e musulmani: terroristi fanatici e violenti! Statunitensi: imperialisti e guerrafondai! Inglesi: presuntuosi e colonizzatori! Latino Americani: insinceri e inaffidabili! Rumeni: ladri e rissosi! Albanesi: delinquenti e trafficanti! ...”*

Una certa dose di ignoranza, a volte incolpevole, e un malinteso senso di superiorità, confusa con la semplice diversità, inducono molti a considerare popoli e culture del mondo in base all'ultima notizia del telegiornale, a pregiudizi del tutto infondati o a identificare alcuni comportamenti, certamente deprecabili ma assolutamente minoritari, come

la caratteristica principale di una nazione. Vanificando così tutti i bei discorsi laici relativi all'uguaglianza, alla pari dignità, ai diritti dell'uomo e, ancor peggio per dei cristiani come noi, dimenticando il fondamento biblico che ogni essere umano è fatto a immagine e somiglianza di Dio.

Invece, chi ha avuto la fortuna e l'apertura di mente e di cuore per conoscere ed amare tanti popoli diversi dal proprio, sa che non è così e che dei difetti attribuiti ad un paese, quasi sempre la gente semplice è solo vittima! Chi conosce un po' della ricchezza e della storia delle culture del mondo saprebbe che Rumeni e Albanesi hanno dato prova di un'ammirevole dignità e grandezza d'animo, nonostante la difficile storia di oppressione che hanno vissuto; che Italiani e Spagnoli sono popoli che, più di ogni altro, hanno dato al mondo e alla Chiesa i loro santi, i loro religiosi e una schiera infinita di missionari e volontari, e che sono modelli quasi imbattibili di generosità e solidarietà; che Inglesi e Statunitensi sono popolazioni che hanno saputo costruire e radicare nel tempo grandi valori di libertà e progres-



so e che potrebbero insegnare a tutti come far convivere in pace culture e religioni diverse; che gli Africani non hanno eguali in quanto a sorriso, ospitalità, senso religioso, gioia di vivere e di condividere; che tutti i Latino Americani sono portatori di culture ricchissime e antiche e le sanno esprimere con animo aperto e accogliente; che gli Indiani, così come tanti altri popoli dell'Asia, sono impareggiabili esempi di vita interiore e di spiritualità per tutto il mondo.

E' ora di dire forte e chiaro che noi cristiani del "Murialdo" di Milano stiamo dalla parte di Isaia che profetizza: *"Se tu smetti di opprimere gli altri, di disprezzarli, di parlarne male, allora la tua luce sorgerà come l'aurora!"*; dalla parte di S. Pietro, che dice: *"Dio non fa preferenze di persone, egli infatti ama tutti quelli che credono in lui e vivono secondo la sua volontà, senza guardare a quale popolo appartengono"* o di S. Paolo, che scrive: *"Non c'è più distinzione tra Giudeo e Greco, perché tutti siamo uno in Cristo Gesù, dato che Lui stesso è il Signore di tutti"*. Noi obbediamo e crediamo a Gesù che dice: *"Andate in tutto il*

*mondo ... io sarò con voi!"*. Noi ci lasciamo ispirare dalle parole del Murialdo, che raccomandava ai suoi figli spirituali: *"Guardare il bello e il buono che tutti hanno"*.



Oggi soffia il vento forte dell'internazionalità e dell'interculturalità; il P. Generale dei Giuseppini scriveva in una sua lettera: *"Quando soffia il vento alcuni predispongono rifugi per ripararsi, altri costruiscono mulini per valorizzarne l'energia"*; credo quindi che anche noi, piuttosto che difenderci con paura da questo vento gagliardo, possiamo invece issare le nostre vele per navigare più veloci e aprire le nostre ali per volare più lontano!

*di Nunzia Boccia*



Il carisma Murialdino è, innanzitutto, un dono fatto alla Chiesa, ad una congregazione religiosa, ed anche ad ognuno di noi. Vivere la vocazione come un dono, ci mette nella condizione di scorgerla in qualsiasi scelta di vita: consacrata e laicale, questo, oltre le etichette, le promesse, le consacrazioni, i gruppi o le realtà più o meno riconosciuti all'interno della Famiglia del Murialdo. Questa consapevolezza permette di riconoscersi parte di una "Famiglia" che si raccoglie attorno ad una certezza: la ricchezza rappresentata dalla spiritualità murialdina va vissuta nella sua interezza, condividendola nel rispetto e nella scoperta delle diverse vocazioni.

La realtà "Famiglia del Murialdo", non certamente nuova, è sicuramente cresciuta negli anni ed è una realtà sempre in divenire. Si avverte, per questo motivo, la necessità di intraprendere un cammino di formazione perché si scopra che si

appartiene a questa non per caso, ma per vocazione. Formarsi per scoprire la propria vocazione, all'interno di una Famiglia e della Chiesa, ci aiuta a rispondere a quella chiamata che non è esclusiva competenza del consacrato, ma che viene da Dio che passa nella vita di ognuno di noi. Nello scoprire di aver ricevuto un dono, qualsiasi sia la nostra identità o il nostro stato all'interno della Famiglia, nasce la necessità di trasmettere questa scoperta agli altri. Questa consapevolezza deve diventare testimonianza qualsiasi sia il proprio lavoro, il proprio impegno nell'opera, nelle varie attività pastorali.

La "Famiglia del Murialdo" non si può riconoscere solo in una collaborazione fattuale tra religiosi e laici, ma necessita che questa rientri in una logica di "Chiesa-comunione-inmissione", altrimenti rischiamo di compromettere tutta la sua ricchezza e il suo potenziale. In questo cammino l'uno accanto all'altro, entrambi custodi di un tesoro, si è certi, infatti, che la condivisione del carisma tra laici e religiosi sia da considerare un dono dello Spirito e, di conseguenza, un'occasione di crescita e di sviluppo per tutti: ministri,

consacrati e laici. **E' necessario, per fare questo, porre al centro la proposta di crescita personale e comunitaria dataci in dono dal Murialdo. Il rischio al quale ci esponiamo, qualora questo non accadesse è di condividere solo delle iniziative pastorali, delle strutture di assistenza, delle tecniche di lavoro, "credendo" di condividere il carisma.** Ma condividere il carisma è qualcosa di più profondo. Il discorso è spirituale, esigente, e necessariamente prende le distanze da ogni possibile strumentalizzazione reciproca. **La nostra esigenza profonda è evangelizzare testimoniando il carisma solo così una semplice collaborazione può realmente portare ad una vera e reale condivisione.**

Nella Famiglia del Murialdo si riconosce alla Congregazione dei Giuseppini un ruolo insostituibile nella testimonianza e trasmissione del carisma e per questo, **condividere il carisma con i laici, vuol dire anche, da parte dei religiosi, richiamare sempre quella realtà più interiore, cioè quel segreto della loro vocazione che ha fatto lasciare tutto per servire il Signore, in assoluta fedeltà alla Chiesa.** Vuol dire cercare parole e fatti che lascino intravedere le radici della loro scelta profonda, le motivazioni spirituali. **Vuol dire**

**essere più consapevoli di aver ricevuto il carisma dal Murialdo come dono per la Chiesa e per questo motivo trasmetterlo diventa una missione, da compiere comunque, per vocazione e non per necessità.** Leggere, approfondire, condividere, rileggere il carisma insieme (cioè al maschile, al femminile e secondo la modalità laicale), non solo aiuta a capirlo, a tradurlo, a trasmetterlo e ad amarlo di più, ma aiuta anche ad individuare le potenzialità che il carisma è in grado di liberare negli uni e negli altri, aiuta ad ascoltare le attese che il carisma suscita nei riguardi gli uni degli altri e a prenderne coscienza. E questo cammino di scoperta, per condurre, si può fare solo insieme, laici e religiosi in un comune percorso di formazione reciproca e continua che ci porti alla consapevolezza che: *"Guardare negli occhi di Cristo il volto del giovane povero e negli occhi del giovane povero il volto di Cristo, che ci apre all'abbraccio del Padre, significa riscoprire la propria identità nella relazione. Questo è il cuore del carisma murialdino, che ci vede tutti, in relazione, in cammino verso il Padre. Vivere e testimoniare nella reciprocità l'amore del Padre"* (Documento Finale, 2° Capitolo provinciale, I Fase, n.1, dicembre 2011).

## INCONTRO PER LA LITURGIA

di Anna Mainetti



Giovedì 14 febbraio 2013 si è svolto l'incontro presieduto da don Giorgio che ha incentrato la riunione su due aspetti prioritari: la Parola di Dio e la guida per il canto.

### La Parola di Dio

Per prodamare al meglio la Parola, è importate che i lettori preposti si preparino con anticipo a leggere, anche più volte, il testo. L'assemblea deve percepire che il lettore, in quel momento, rappresenta l'autore del brano. Occorre, inoltre, curare la scelta dei lettori soprattutto per le Messe feriali, incaricandoli per tempo.

### La guida per il canto

La scelta dei canti deve essere appropriata al tempo liturgico. E' bene preannunciare il numero del canto, contenuto nell'apposito libretto a disposizione in Chiesa, aspettando un momento prima di eseguirlo affinché tutta l'assemblea sia pronta a partecipare.

Durante questo incontro don Giorgio ha colto l'occasione per parlare dei tempi forti.

### La Quaresima.

Anche quest'anno è stata organizzata la **Quaresima di Fraternità**, a

sostegno dell'opera Giuseppina della Romania. Il Gruppo Missionario ha preparato per tutte le Messe domenicali una preghiera dei fedeli per ricordare i sacerdoti e i laici impegnati nella missionarietà e, alla presentazione dei doni, verrà portato all'altare un segno che ricorda il progetto a favore del "Centro Diurno" di Popesti, in Romania appunto.

Durante le Sante Messe si ritiene di riservare qualche momento in più di silenzio, per il dovuto raccoglimento, dopo l'omelia e dopo la Comunione.

Il venerdì di Quaresima, aliturgico per il rito ambrosiano, alle ore 18,00, in chiesa, sarà celebrato il Vespro.

### Adorazione Eucaristica

Ritrovare più tempo da dedicare all'Adorazione. Oltre a quelle già pianificate: il mercoledì dalle 17,00 alle 18,00; il primo giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00 con la Preghiera di Taizè. **La Domenica delle Palme** (24 marzo) si terrà in Chiesa un'Adorazione Eucaristica dalle 12,00 alle 17,00 e sempre il 24 marzo presso la Parrocchia Santo Curato D'Ars si svolgerà la veglia di preghiera per i Missionari Martiri.

### **Approfondimento conciliare**

Il 21 febbraio, ore 21,00: Mons. Giovanni Giavini ha tenuto una riflessione sulla **Dei Verbum** e il 7 marzo, sempre alle 21,00, Mons. Ghidelli ci parlerà della **Lumen Gentium**.

### **Via Crucis**

Tutti i venerdì alle ore 15,30: in Chiesa; il 22 febbraio alle 21,00 Via Crucis Decanale; 22 marzo ore 21,00: Via Crucis Parrocchiale.

### **Triduo Pasquale**

Giovedì Santo, 28 marzo: alle 17,00 S. Messa per i ragazzi, alle 21,00 per tutti.

Venerdì Santo, 29 marzo: Lodi alle ore 8,30; via Crucis alle 15,30; alle 21,00 Azione liturgica.

Sabato Santo, 30 marzo: alle 22,00, inizia la Veglia Pasquale. Sul sagrato della Chiesa verranno accese le candele e il cero pasquale, procedendo poi all'interno della chiesa. Dopo la Parola di Dio e prima del Gloria, saranno accompagnati



### **Cari fedeli della parrocchia Murialdo di Milano**

Ringrazio il parroco, don Giorgio, per la sua premura, i confratelli, il gruppo missionario e tutti voi fedeli che mi avete ascoltato con pazienza e che avete accolto la proposta a **"Fare Centro"** per il nostro Centro Diurno di Popesti.

La vostra **Quaresima di Fraternità** sia espressione del vostro cammino di fede e vi ricordo quanto ci suggerisce San Pietro Crisologo. *"La preghiera bussava, il digiuno*

*ottiene, l'elemosina riceve"*.

Vi ricordo l'appello accorato che vi ho fatto: *"La preghiera, il digiuno e la carità"* per ottenere risposte generose e radicali da parte dei nostri ragazzi al Signore che chiama, anche oggi, qui a Milano.

Vi invito ad un'altro modo semplice di aiuto che potete darci è la firma del **5 x mille per il MurialdoEst**, a favore delle nostre opere di Albania e Romania. Con fraterna cordialità vi accompagno con la preghiera e vi saluto.

**P. Fabio Volani**, Giuseppino del Murialdo

*Con un piccolo gesto puoi garantire educazione ed assistenza a molti giovani dell' Est Europa. Scegli di donare il 5 x 1000 alla onlus*

- **MURIALDOEST** - Il codice da inserire per farlo è: **97642390583**



di Remo Chiavon

### Carissimi amici,

Giovedì **14 febbraio** ci siamo trovati in parrocchia per assistere alla Santa Messa presieduta da don Silvio a ricordo dei nostri cari defunti. Non eravamo in molti: questo era dovuto al freddo e alle influenze che hanno tenuto lontano diversi amici; in futuro dovremo stabilire con più attenzione le date.

Dopo la Santa Messa abbiamo condiviso una piccola cena e avuto modo di parlare sul nostro programma di aiuto alle missioni. Abbiamo già rinnovato le 2 adozioni a distanza nel mese di gennaio e abbiamo avuto la visita di **Padre John Martelli** Missionario Giuseppino, che è venuto a Milano ed ha chiesto un aiuto per la sua parrocchia di Bula in Guinea Bissau, per fare le porte nuove nella chiesa dove lui è parroco. Siccome doveva ripartire subito, ho preso la decisione di dare 500 euro a nome dell'Associazione.

**In questi giorni ho ricevuto una sua lettera dove scrive:** *“Ho ricevuto da parte di Remo Chiavon presidente dell'Associazione ex oratoriani un'offerta di 500 euro, preziosa perché*

*aiuta a completare il progetto per rifare le porte della Chiesa di Bula, in vista del 25° della parrocchia.*

*Ringrazio di tutto cuore ognuno di voi per la vostra generosità. Un riconoscente saluto; mi ricordo di voi nelle preghiere, siete miei Benefattori”.*

Abbiamo in programma anche un aiuto per il progetto **Jerico**, sempre in Guinea Bissau, a favore dei bambini di quella Missione. Senza dimenticare la Quaresima di Fraternità.

Le cifre che abbiamo a disposizione non sono grosse, ma significative: **Grazie** alla vostra generosità.

Si avvicina la Santa Pasqua ...La nostra indimenticabile **Luciana Dal Ben** era solita nei suoi articoli scrivere un pensiero. Ho trovato e riporto questa sua riflessione pubblicata nel “Camminare Insieme” dell'aprile '94.

*“In questa Santa Pasqua preghiamo quel Dio che si è fatto uomo per condividere ogni umana sofferenza di dare un po' di pace al mondo intero, di riempirci della sua presenza quale fonte di gioia interiore e di speranza continua”.*

**Buona Pasqua a tutti!**



*a cura di Gianni Ragazzi - [gianni.ragazzi@iol.it](mailto:gianni.ragazzi@iol.it)*

### **ASSISTENZA STRANIERI**

I genitori ricongiunti dei cittadini extracomunitari regolari, di età superiore ai 65 anni, potranno avere assistenza sanitaria, dietro il pagamento di un contributo paria a € 387,34 all'anno. Sinora la possibilità era consentita con l'accordo tramite le assicurazioni private, cosa rivelatasi difficoltosa, impedimento rimosso con l'accordo col Servizio sanitario Nazionale. Per il versamento e maggiori dettagli, rivolgersi alle organizzazioni sindacali.

### **SOCIAL CARD**

L'INPS ha aggiornato i requisiti per il diritto alla carta acquisti, o social card, che è una carta di pagamento elettronico destinata ai cittadini italiani di età superiore ai 65 anni, oppure alle famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni. I requisiti per averla sono un reddito ISEE non superiore a € 6.701,34, elevato a € 8.935,12 per gli ultra settantenni. Può essere richiesta presso gli uffici postali e da diritto all'accredito di

una somma di € 80 ogni due mesi, per l'acquisto di generi alimentari o farmaceutici.

### **INVALIDI CIVILI**

Gli invalidi civili, e i titolari di pensioni (o assegni) sociali, devono presentare all'INPS le dichiarazioni loro richieste con apposita comunicazione a loro inoltrata dall'Ente. È importante conservare tale lettera di richiesta, dato che riporta il codice a barre identificativo. Gli interessati dovranno portare ai CAF sia tale lettera, sia la documentazione attestante l'invalidità, all'eventuale lavoro svolto, o all'eventuale ricovero gratuito in Istituto di cura, per le patologie legate all'invalidità per la quale riceve il sussidio. Per quel che riguarda i titolari di pensione sociale, devono attestare la residenza stabile e continuativa in Italia e, per i soli titolari di assegno sociale, l'eventuale ricovero. Infine, per i disabili intellettivi andrà presentata la certificazione medica dello stato di invalidità.

# I CRISTIANI E L'IMPERO ROMANO



### San Marco

Un dato straordinario riguarda la datazione del Vangelo di san Marco.

Questo dato ci è offerto da un frammento di papiro, che viene catalogato dagli studiosi con la sigla 7Q5. Tale sigla ha un significato: "7" sta ad indicare la settima grotta di Qumran dove è stato trovato il frammento. "Q" sta ad indicare Qumran e "5" è il numero delle righe su cui sono disposte le venti lettere riportate nel frammento. La storia del suo ritrovamento merita di essere ricordata. Qumran è il nome di una località situata in riva al Mar Morto. Ai tempi di Gesù, lì viveva una fiorente comunità di monaci Esseni. Le rovine del loro monastero sono ancora oggi visibili. Nell'anno 68 (tenete bene a mente questa data) arrivano a Qumran i Romani. I monaci abbandonano il monastero e nascondono nelle grotte situate nei paraggi i rotoli preziosissimi della loro biblioteca. Tra questi rotoli vi erano i libri della Sacra Scrittura, dell'Antico Testamento. Per quasi 1900 anni nessuno si preoccupa di recuperare questa straordinaria biblioteca. Ma nel 1947, alcuni pastori palestinesi scoprono, casualmente, in una di quelle grotte, alcune anfore piene di rotoli, quelli nascosti dai mo-

*a cura di Giuseppe Canestraci*

naci Esseni. La scoperta sembra providenziale: per cercare una capra, un pastore getta un sasso nella grotta dove pensava si fosse nascosta, e qui sente un rumore strano, entra e vede queste anfore. Iniziano le ricerche e in altre dieci grotte si trovano anfore e rotoli, contenenti parte della biblioteca dei monaci Esseni. Gli studiosi procedono all'identificazione del prezioso materiale ritrovato. Naturalmente, con la scusa che si dava per scontato che i Vangeli fossero stati scritti dopo l'anno 70, nessuno prende in considerazione l'ipotesi che nella biblioteca degli Esseni (biblioteca messa in salvo nell'anno 68, ricordate) ci fossero testi evangelici. Un frammento in lingua greca (tenete a mente questo dato fondamentale), appunto il frammento 7Q5, non riusciva ad essere identificato. In nessuna parte dell'Antico Testamento, ma anche in nessun'altra opera greca si trovavano 20 lettere disposte su cinque righe, come le conteneva il frammento 7Q5. Uno studioso di fama internazionale, il gesuita José O' Callaghan, papirologo e docente - allora - del Pontificio Istituto Biblico di Roma, studiando il frammento, e dopo accurate ricerche nel 1972 scopre che le lettere rinvenute coincidono con alcuni versetti del capitolo VI del Vangelo di san Marco. Quando pubblica i risultati delle sue indagini, inco-



raggiato dall'allora rettore del Pontificio Istituto Biblico, Mons. Carlo Maria Martini, il mondo degli studiosi è scosso. Quasi nessuno accetta questa interpretazione: per tutti era impossibile che a Qumran, prima dell'anno 68, fosse giunto il Vangelo di san Marco. Si credeva che Marco avesse scritto dopo l'anno 70. Queste critiche ottengono un risultato. Per 14 anni nessuno parlerà più dell'ipotesi di O' Callaghan. Ma nel 1986, lo studioso luterano Carsten Peter Thiede, papirologo, riprende gli studi di O' Callaghan. E giunge agli stessi risultati: si tratta di un papiro che riporta il Vangelo di san Marco. Scoppiano, come 14 anni prima, violentissime polemiche, ma questa volta il numero degli studiosi che attribuisce il frammento 7Q5 al Vangelo di Marco cresce. Le ricerche prendono slancio. I paleografi, studiosi di scritture antiche, Schubart e Roberts datano il frammento 7Q5 all'anno 50 d. C. Strabiliante: questo frammento è parte di un papiro scritto nell'anno 50 dopo Cristo. Ma la meraviglia non sta tutta qui. Il fatto è che anche quel frammento, come quello di Matteo, è in lingua greca. Invece, san Marco ha scritto in lingua ebraica, come attestano tutte le fonti. Questo significa che quel frammento non è l'originale di san Marco, ma una sua traduzione in lingua greca. Nell'anno 50 dopo Cristo il Vangelo di san Marco era già stato tradotto in greco. Ma ciò comporta che Marco aveva scritto

prima dell'anno 50. Molto probabilmente, san Marco ha scritto a Roma, sotto dettatura di san Pietro, nell'anno 42, quando il Principe degli Apostoli arriva nella capitale dell'impero e comincia a predicare. Siamo di fronte ad un dato straordinario. San Marco scrive solo dodici anni dopo la morte di Gesù. È troppo vicino il Vangelo di san Marco alla vita vera di Gesù per ritenere possibile inventarsi dei miracoli. Troppi testimoni oculari erano vivi e avrebbero potuto smentire. Teniamo presente – è importante ricordarlo - che l'accusa di essere un'invenzione avrebbe definitivamente squalificato i Vangeli. I Vangeli vengono scritti con lo scopo di convincere i lettori della bontà dei fatti che riguardano Gesù, per guadagnare questi lettori alla Religione cristiana. Questo scopo sarebbe stato definitivamente vanificato se un solo testimone, credibile, avesse potuto dimostrare che i Vangeli non dicevano cose vere.

Ma, se i Vangeli sono stati scritti - come sembra ben dimostrato - in epoca vicina, non si può sostenere che la Chiesa primitiva abbia aggiunto al Gesù della storia un altro Gesù (quello cosiddetto “della fede”), cioè un Gesù cui sono stati attribuiti i miracoli solo per guadagnare il consenso dei lettori. In conclusione: la vicinanza degli scritti evangelici con i fatti che raccontano costituisce un punto fondamentale a favore della loro credibilità storica.

*(continua)*

## Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

02. Rossetti Maike Lorenzina Agnese



## Sono tornati alla Casa del Padre



10. Mansi Giacomo di anni 83
11. Falconi Matilde di anni 85
12. Zambonati Lidia di anni 92
13. Lovagnini Corinna di anni 94
14. Ombrello Annunziata di anni 87  
Lauri Giuseppe di anni 92



### **Ciao Suor Imelda,**

sei stata una cara amica e siamo in tanti a Milano a rimpiangerti, eri sempre presente e disponibile per tutti, nella scuola in parrocchia e nelle varie attività.

Con gli Ex Oratoriani ti abbiamo ricordato il 14 febbraio nella Messa di gruppo e ringraziato il Signore per il dono della tua presenza nella nostra comunità.

*Francesca Montanari*



**FESTA  
PER  
LA  
VITA  
2013**



3  
FEBBRAIO  
2013  
GIORNATA  
DI  
FESTA  
AL  
MURIALDO

